
Cinegiornali: mons. Viganò (Santa Sede), "'Roma nel mondo' un unicum, raccontava l'attività del Papa già nella seconda metà del 1950"

"Un unicum all'interno delle attualità cinematografiche prodotte nella seconda metà degli anni '50 non solo in Italia ma nel panorama internazionale". Così mons. Dario Edoardo Viganò, vicecancelliere della Pontificia Accademia delle Scienze e delle Scienze sociali, nel suo intervento ha presentato i cinegiornali "Roma nel mondo (1955-1960)" alla conferenza, che si è svolta ieri nella sede dell'ambasciata, a Palazzo Borromeo. Dopo i saluti dell'ambasciatore d'Italia presso la Santa Sede, Francesco Di Nitto, il vicecancelliere ha ricordato che questi cinegiornali "furono dedicati alla cronaca degli avvenimenti dei cattolici in tutto il mondo con una rubrica che si focalizzava sull'attività del Santo Padre e dello Stato della Città del Vaticano". "Sono una documentazione molto importante che presenta due aspetti peculiari - ha aggiunto -: il primo è che questi cinegiornali sono stati prodotti in una stretta collaborazione con le gerarchie vaticane. Non possiamo dire che sono stati prodotti dalla Santa Sede ma, per questo stretto legame editoriale con la Santa Sede, possiamo considerarli una sorta di cinegiornale vaticano. Che anticipò quello che, dal 1983, cominciò a fare il Centro televisivo vaticano che si chiamava Octava Dies". Soffermandosi sulla seconda peculiarità, mons. Viganò ha spiegato che è legata al produttore: una casa di produzione diretta espressione di una congregazione religiosa, la San Paolo Film, nata dall'intuizione di don Giacomo Alberione. "Questi cinegiornali erano andati dispersi, si era persa traccia - ha aggiunto mons. Viganò -. Pier Luigi Raffaelli ne ha trovata qualcuna nella documentazione storica della revisione cinematografica. Da qui nasce un progetto ideato dal Centro di ricerca sull'audiovisivo e il cattolicesimo che è stato fondato presso l'Università internazionale Uninettuno". Il progetto, sostenuto dalla Siae, ha permesso poi di approfondire le ricerche nell'archivio San Paolo fino ad arrivare al Luce. Un secondo progetto ha permesso di digitalizzarli e realizzare un portale per mettere a disposizione degli studiosi questi filmati su <https://cast.uninettuno.it>.

Filippo Passantino